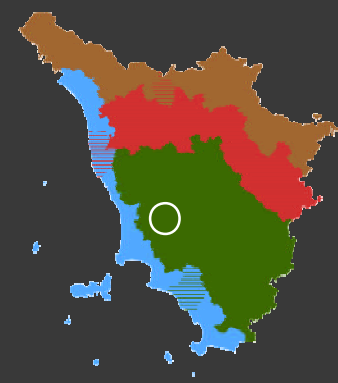




Sistemi territoriali del PIT: *Toscana delle Aree interne e meridionali*

Province: Livorno, Pisa

Territori appartenenti ai Comuni: *Casciana Terme, Castelnuovo di Val di Cecina, Chianni, Lajatico, Montecatini Val di Cecina, Monteverdi Marittimo, Orciano Pisano, Pomarance, Terricciola, Volterra*

Superficie dell'ambito: circa 80000 ettari

AREA VOLTERRANA



Culture agrarie specializzate (prevalenza di seminativi)

Frange boscate negli impluvi e nelle aree sfavorevoli alle colture

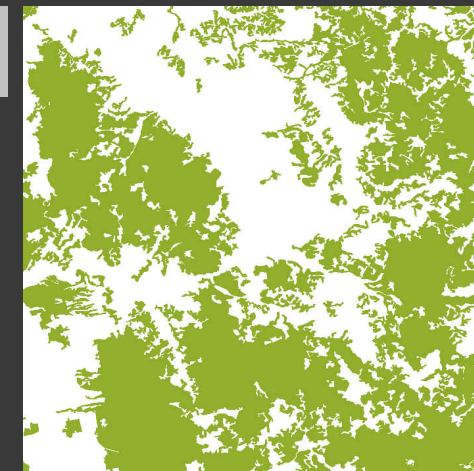
Edifici rurali

Morfologia prevalentemente collinare su substrati argillosi

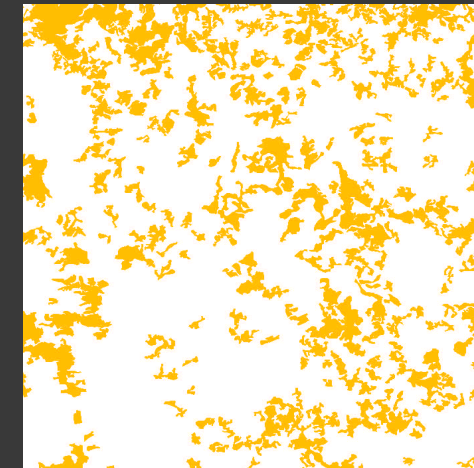
Oliveti specializzati di recente piantagione

Città di Volterra dominante sul crinale

Versanti boscati a prevalenza di latifoglie decidue



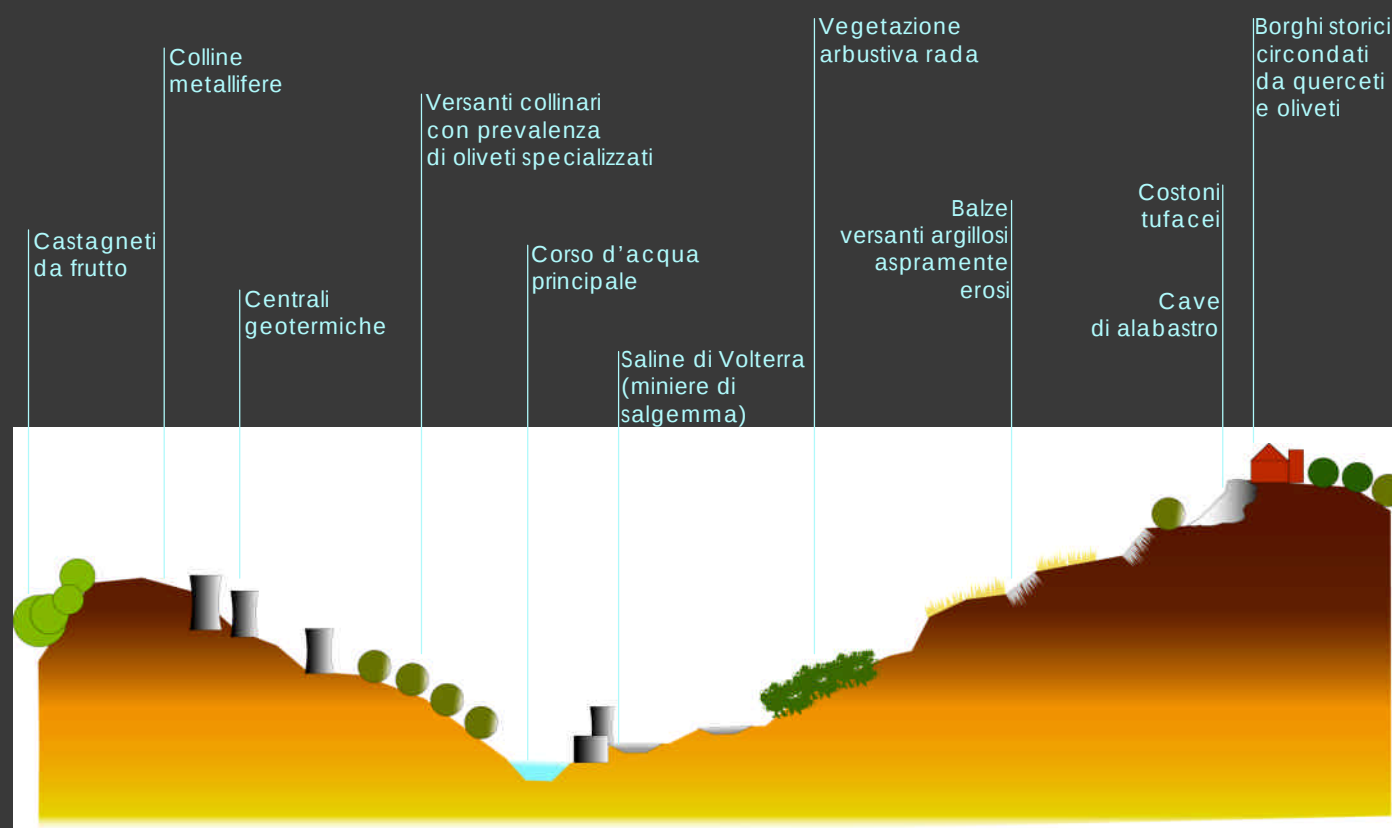
Formazioni forestali



Culture agrarie miste



Culture agrarie specializzate



Castagneti da frutto

Colline metallifere

Centrali geotermiche

Versanti collinari con prevalenza di oliveti specializzati

Corso d'acqua principale

Saline di Volterra (miniere di salgemma)

Vegetazione arbustiva rada

Balze versanti argillosi aspramente erosi

Costoni tufacei

Cave di alabastro

Borghi storici circondati da querceti e oliveti

L'ambito, prevalentemente collinare, è assai esteso e comprende le colline pisane di Terricciola e Chianni in direzione nord-sud fino alla zona della geotermia di Pomarance e Larderello e quindi alle Colline Metallifere, con il bacino dell'Era e del Cascina e parte del bacino del Cecina.

Il mosaico paesistico è caratterizzato da un sostanziale equilibrio tra le formazioni forestali e le colture agrarie, mentre gli insediamenti sono presenti in misura non rilevante (si vedano gli schemi cartografici a destra).

I boschi sono per lo più costituiti dalle associazioni vegetali delle leccete, delle cerrete e da quelle a dominanza di latifoglie decidue termofile.

Nelle aree dei fondovalle settentrionali le coltivazioni a seminativo semplice si alternano ai pioppeti da carta il cui fitto e regolare sesto d'impianto caratterizza fortemente il disegno del paesaggio. Il fondovalle del torrente Sterza e l'alto corso dell'Era si snodano invece nelle morbide colline argillose dove i coltivi a seminativo semplice sono raramente interrotti da piccole macchie di bosco, canneti e radi alberi sparsi, costituendo una costante, fino alle balze di Volterra, che domina i versanti arborati con colture ad oliveto che separano la Val d'Era dalla Val di Cecina. I versanti che a sud risalgono le Colline Metallifere sono densamente boscati con latifoglie, lecci e castagneti da frutto.

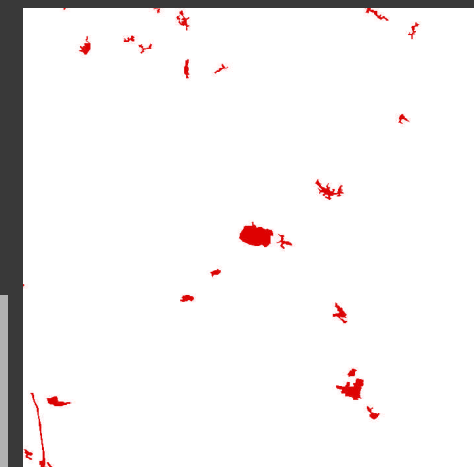
I corsi d'acqua hanno carattere torrentizio ed il loro corso è caratterizzato da trasporto di materiale ghiaioso.

Risulta di particolare interesse paesistico la strada di crinale (S.S. 68) che da Colle Val d'Elsa raggiunge Cecina ed il mare, con ampie vedute panoramiche sulle colline, frequentemente popolate da greggi al pascolo, indice della fiorente economia zootecnica e casearia.

La ricchezza dei giacimenti minerari di rame, piombo, allume, l'estrazione del salgemma, lo sfruttamento dei soffioni boraciferi, hanno costituito fattori di sviluppo economico producendo significativi elementi di **trasformazione del paesaggio**.

Gli insediamenti sono concentrati nei poggi dominanti i fondovalle e lungo le infrastrutture principali, con una apprezzabile **conservazione dei caratteri storicizzati del paesaggio**. Piccoli nuclei rurali negli appoderamenti, fortificati e rocche in posizione dominante sui crinali delle Colline Metallifere, testimoniano l'antica storia di questo territorio colonizzato fin dall'età degli Etruschi.

Gli impianti delle centrali geotermiche e gli insediamenti residenziali connessi, il reticolo delle tubazioni di captazione e trasporto del gas, le torri di raffreddamento e condensazione del vapore, si sovrappongono ad un paesaggio con un patrimonio forestale ricco e diversificato.



Caratteri strutturali identificativi del paesaggio



geomorfologia

foto 1, 7

idrografia naturale

idrografia antropica

mosaico forestale

mosaico agrario

foto 2

insediamento storico

foto 3

insediamento moderno e contemporaneo

foto 4, 6

reti ed impianti viari e tecnologici

foto 5

alterazioni paesistiche puntuali profonde

foto 6

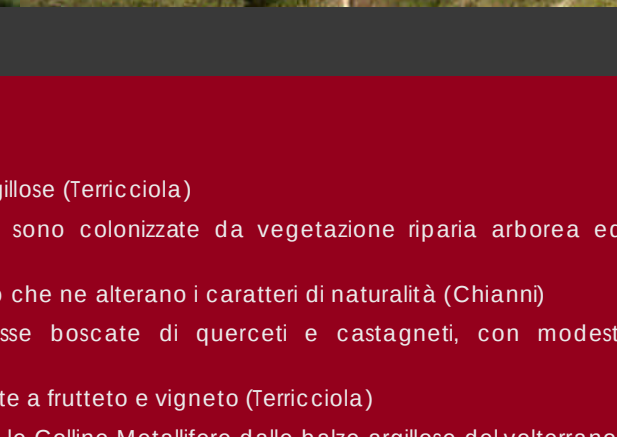
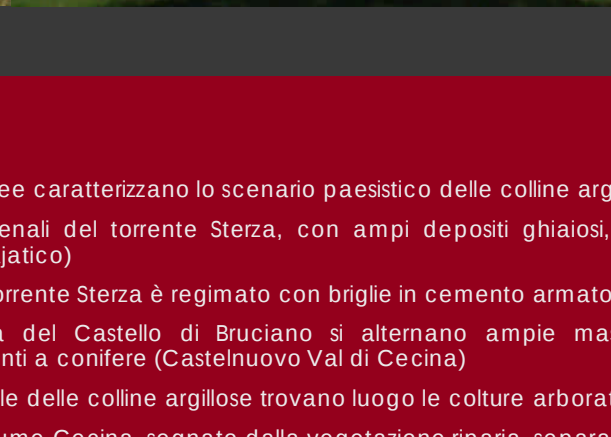
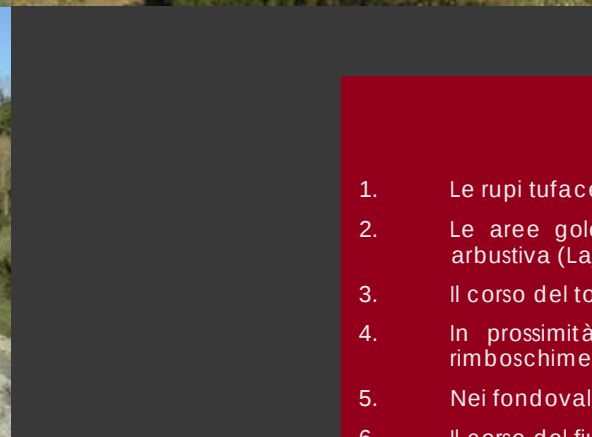
alterazioni paesistiche indotte

emergenze paesistiche

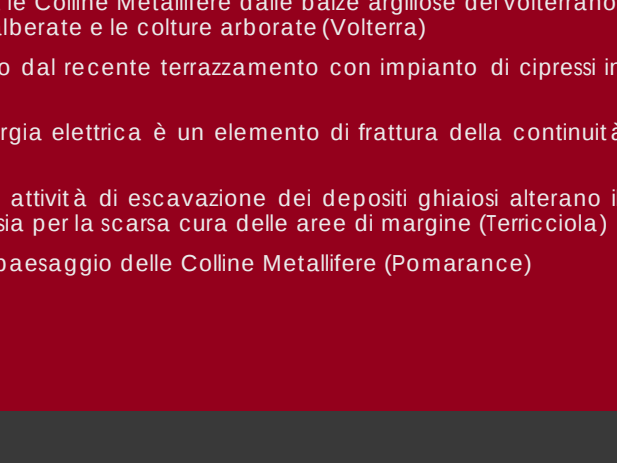
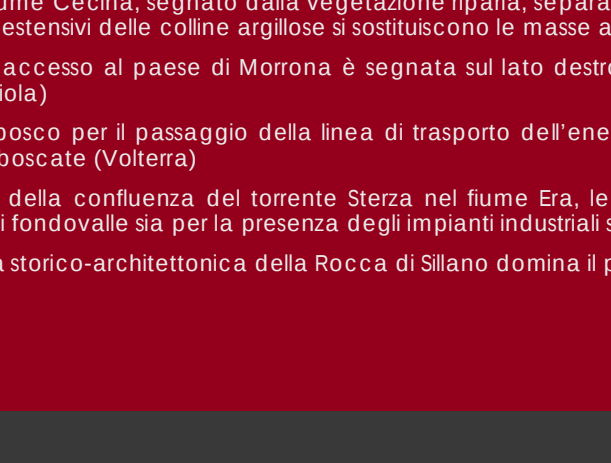
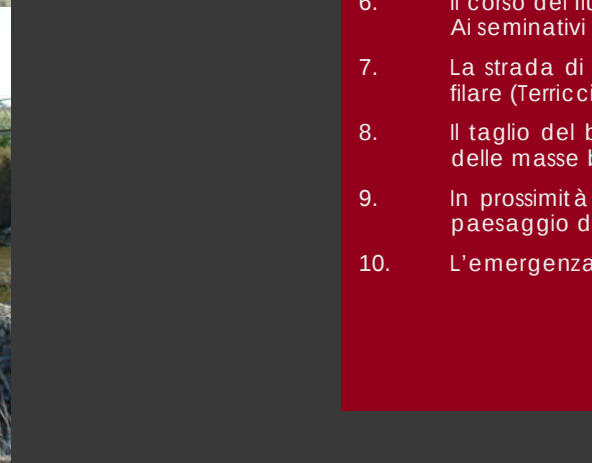
foto 7

1. Il paesaggio ondulato delle colline argillose, con modesta vegetazione arbustiva e rare masse arboree, è particolarmente idoneo alle coltivazioni erbacee (Terricciola)
2. Le colline argillose con ampi pascoli e seminativi sono segnate da frange di canneti lungo i corsi d'acqua minori (Chianni)
3. La città di Volterra in posizione dominante sul crinale arborato e coltivato e sulle balze argillose, è un riferimento visivo di grande rilievo nel paesaggio circostante.
4. L'insediamento di Larderello, cresciuto in stretta relazione agli impianti della centrale geotermica, ha un aspetto disarticolato con effetti di squilibrio e congestione visuale dello scenario paesistico (Pomarance)
5. Le tubazioni degli impianti di geotermia solcano il paesaggio superando indifferentemente boschi, coltivi e strade (Pomarance)
6. Gli impianti delle centrali geotermiche con le poderose torri di condensazione in cemento armato, la fitta e articolata rete di tubazione dei gas, i tralicci e le strutture industriali, costituiscono elementi di trasformazione paesaggistica profonda per un ampio intorno territoriale (Pomarance)
7. I soffioni boraciferi sono formazioni naturali emergenti con emissione di vapori sibilanti nelle fratture e nei corsi d'acqua (Castelnuovo Val di Cecina)

Caratteri strutturali ordinari del paesaggio



1. Le rupi tufacee caratterizzano lo scenario paesistico delle colline argillose (Terricciola)
2. Le aree golenali del torrente Sterza, con ampi depositi ghiaiosi, sono colonizzate da vegetazione riparia arborea ed arbustiva (Lajatico)
3. Il corso del torrente Sterza è regimato con briglie in cemento armato che ne alterano i caratteri di naturalità (Chianni)
4. In prossimità del Castello di Bruciano si alternano ampie masse boscate di querceti e castagneti, con modesti rimboschimenti a conifere (Castelnuovo Val di Cecina)
5. Nei fondovalle delle colline argillose trovano luogo le colture arborate a frutteto e vigneto (Terricciola)
6. Il corso del fiume Cecina, segnato dalla vegetazione riparia, separa le Colline Metallifere dalle balze argillose del volterrano. Ai seminativi estensivi delle colline argillose si sostituiscono le masse alberate e le colture arborate (Volterra)
7. La strada di accesso al paese di Morrona è segnata sul lato destro dal recente terrazzamento con impianto di cipressi in filare (Terricciola)
8. Il taglio del bosco per il passaggio della linea di trasporto dell'energia elettrica è un elemento di frattura della continuità delle masse boscate (Volterra)
9. In prossimità della confluenza del torrente Sterza nel fiume Era, le attività di escavazione dei depositi ghiaiosi alterano il paesaggio di fondovalle sia per la presenza degli impianti industriali sia per la scarsa cura delle aree di margine (Terricciola)
10. L'emergenza storico-architettonica della Rocca di Sillano domina il paesaggio delle Colline Metallifere (Pomarance)



geomorfologia
foto 1

idrografia naturale
foto 2, 3

idrografia antropica

mosaico forestale
foto 4

mosaico agrario
foto 5, 6

insediamento storico

**insediamento
moderno e contemporaneo**
foto 7

**reti ed impianti
viari e tecnologici**
foto 8

**alterazioni paesistiche
puntuali profonde**
foto 9

alterazioni paesistiche
indotte

emergenze paesistiche
foto 10